

**10° Premio Giornalistico Nazionale sul Reportage di Guerra -
Antonio Russo 29 ottobre 2022, Palazzo Sirena, Francavilla al
Mare**



Antonio Russo

Antonio Russo



Antonio Russo

Antonio Russo



Antonio Russo

Antonio Russo



Antonio Russo

Antonio Russo

Francavilla al Mare, 16 ottobre 2022 - Dopo 10 anni di sospensione per cause organizzative, sulla spinta che arriva dal mondo giornalistico oltre che dalla stessa comunità abruzzese, amplificata sicuramente dall'attuale drammatico conflitto in Ucraina e da quelli disseminati nel mondo, la **Fondazione Antonio Russo** promuove la **10° edizione del Premio Nazionale sul Reportage di Guerra**, dedicata alla memoria del reporter abruzzese, **Antonio Russo**, ucciso in Cecenia esattamente 22 anni fa, **il 16 ottobre del 2000**; in questo modo la Fondazione stessa intende far ripartire l'evento con cadenza annuale.

Il Premio, istituito per volontà di **Beatrice Russo**, madre del giornalista scomparso, ha la finalità di raccogliere l'eredità di pensiero e di azione del reporter, promuovendo iniziative volte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul ruolo dell'informazione nei teatri di guerra e sulla tutela dei diritti umani nei territori colpiti dai conflitti.

La 10° edizione del **Premio Giornalistico Nazionale sul Reportage di Guerra** si terrà il **29 ottobre** nella splendida cornice offerta da **Palazzo Sirena** di Francavilla al Mare (Ch): *"Dopo tanti anni - spiega il sindaco di Francavilla, **Luisa Russo** - abbiamo deciso di riproporre il Premio Antonio Russo per ricordare Antonio, giornalista italiano, ucciso nei pressi*

della città di Tbilisi, in Georgia. Lo avevamo già programmato nel 2020, a 20 anni dalla sua morte, ma il Covid ci ha impedito di dare seguito a questo progetto. Oggi sono molto orgogliosa che la Fondazione abbia deciso di ripresentare questa iniziativa, specie in un momento storico come quello che stiamo vivendo. Penso oggi a mia zia Beatrice, mamma di Antonio, che aveva la forte volontà nel cuore di trasmettere i valori che Antonio ha fatto propri nella sua vita, e che lo hanno condotto sino alla morte. Valori di libertà, di ricerca della verità, di giustizia, di tutela dei diritti dell'uomo".

L'evento vede il patrocinio di **Regione Abruzzo, Comune di Francavilla al Mare, Odg Abruzzo, Università degli Studi di Teramo**, con la media partnership di **Rete 8 e Il Centro**, e la sponsorship di **Italo Lupo**. La direzione artistica è a cura di **Peppe Millanta**, mentre l'organizzazione è a cura dell'agenzia di comunicazione **Mirus**.

Il 2022 è un anno che passerà alla storia per il conflitto russo-ucraino. Molti sono i giornalisti che hanno coperto l'Ucraina, Paese di scontro bellico, e raccontato questo evento di portata epocale. Ma non c'è solo questa guerra. Ecco perché è importante tornare a parlare di informazione in questi contesti e del ruolo dei media e dei reporter in prima linea. Per quest'anno sono **cinque le sezioni all'attenzione di una giuria dedicata: carta stampata, televisione, fotografia, podcast e memoria**. La giuria è composta dai giornalisti: **Fausto Biloslavo (Il Foglio), Toni Capuozzo (Mediaset), Gabriella Simoni (Studio Aperto), Guido Alferj (Il Messaggero), Simone Gambacorta (Odg Abruzzo)**.

Inoltre, l'evento ospiterà al mattino un incontro con le scuole e, attraverso il corso **"La percezione della guerra all'epoca della rete"**, promosso dall'**Odg Abruzzo**, i giornalisti potranno acquisire 4 crediti di deontologia per la formazione professionale obbligatoria. Il corso si terrà presso il Palazzo Sirena, (Lungomare Kennedy 66023, Francavilla al Mare) dalle 15.00 alle 19.00. E includerà la cerimonia di premiazione che avrà inizio alle ore 17.00. Nei prossimi giorni verrà divulgato il programma definitivo.

Il presidente dell'Ordine dei Giornalisti d'Abruzzo, **Stefano Pallotta**, ricorda così il reporter scomparso: *"Antonio Russo ha fatto parte di quel gruppo di giornalisti, forse gli ultimi moicani, che la guerra la raccontavano attraverso le loro testimonianze dirette. Gli orrori che narravano li vedevano con i loro occhi. E' stato l'ultimo giornalista europeo a raccontare le violenze sul popolo ceceno prima della sua esecuzione. Per Radio Radicale aveva battuto tutti i teatri di guerra negli anni Novanta. Incarnava il vero spirito del giornalismo: non lavorava per sé ma per l'umanità. E' stato vittima, come altri giornalisti, della libertà di informazione e della ricerca della verità. Sono state queste le sue fonti di ispirazione e la grande lezione che ci ha lasciato in eredità. Un giornalismo al servizio della verità in contesti di guerra e di crimini contro le popolazioni dove la verità quasi sempre diventa la prima vittima. **Oggi più che mai, in un mondo dove la propaganda e la disinformazione la fanno pressoché da padroni attraverso i meccanismi delle narrazioni social, e non solo, la sua opera e il suo coraggio devono rappresentare un esempio per tutti i giovani che scelgono la professione del giornalismo"**.*

Non mancheranno ospiti speciali che accompagneranno la cerimonia di premiazione con performance artistiche, mentre i premi per i giornalisti saranno realizzati del maestro orafo abruzzese **Italo Lupo**, che si ispira all'opera dell'artista Pablo Picasso "Guernica".

Per saperne di più: www.premioantoniorusso.it e Fb @premierusso.